

SOCIETARI QUARTA TAPPA

di Alberto Benetti

Mercoledì e Giovedì si gioca l'anticipo di quello che è senza dubbio l'incontro – clou del Girone Sud della Serie A Open, ovvero il match tra Villa Fabbriche, prima a punteggio pieno, e Roma Parioli che segue con 2 punti di distacco.

Roma parte con Angelini – Sementa NS in aperta e Lauria – Versace EO in chiusa e Villa Fabbriche con Pulga – Rinaldi EO in aperta e Lo Presti - Mazzadi NS in chiusa.

I capitolini iniziano alla grande e dopo 3 board sono in vantaggio per 3I a zero grazie ad una manche chiamata da Angelini e Sementa nel board 1, ad un 3SA mantenuto da Angelini e fallito da Lo Presti nel board 2 ed ad un altro 3SA fatto da Lauria nel 3 a fronte di un 3♣ un down giocato sulla stessa linea da Pulga e Rinaldi in aperta. A questo punto però Villa Fabbriche riesce ad arginare l'emorragia di IMP e chiude il tempo in svantaggio di 23.

Nel secondo turno i toscani giocano nella stessa formazione spostando però Pulga e Rinaldi in chiusa e mandando Lo Presti e Mazzadi in aperta mentre per i romani continuano Angelini e Sementa con Fantoni e Nunes che prendono il posto di Lauria e Versace.

Villa Fabbriche tenta una reazione, ma Parioli non molla e, pur perdendo qualcosa nel parziale del tempo, può sedersi per l'ultimo tempo del turno con ancora 14 IMP di vantaggio.

Come già avvenuto quattro giorni fa a Pescara, Roma Parioli straripa nell'ultimo tempo e, aggiudicandosi con un parziale di 59 a 10, finisce con lo stravincere l'incontro.

Direi che, e la cosa è abbastanza anomala in incontri a questo livello, il match si è deciso più in fase di gioco col morto e di controgioco che non in fase di dichiarazione. Numerosissime infatti sono state le mani nelle quali si giocava lo stesso contratto e questo veniva mantenuto in una sala e fallito nell'altra.

Con questa vittoria Parioli affianca Villa Fabbriche al comando della classifica del Girone e sarà quindi il *ritorno* di domani a decidere chi sarà in testa alla fine di questo quarto weekend di Campionato.

Nel primo turno del match di ritorno Roma, con Angelini – Sementa e Lauria Versace sembra intenzionata a chiudere subito i conti con Villa Fabbriche che schiera Lo Presti – Mazzadi e Pulga – Rinaldi. Nel board 1 infatti, Francesco Angelini fa una surlevée in 5 ♥ contrate mentre in chiusa fanno 4 ♥ +2 (lo slam è in chiamabile). E poi, nel board 2

Board 2

	♠ D 10 8 5	
	♥ R 9 8 4	
	♦ 2	
	♣ 8 7 5 3	
♠ R 4		♠ 9 7 2
♥ F 6		♥ 10 3 2
♦ A F 10 4		♦ 8 7 6
♣ A F 10 9 6		♣ R D 4 2
	♠ A F 5 3	
	♥ A D 7 5	
	♦ R D 9 5 3	
	♣ -	

si dichiara così:

Aperta:	O Versace	N Pulga	E Lauria passo	S Rinaldi 1 ♦
	1 SA	fine		
Chiusa	Mazzadi	Angelini	Lo Presti	Sementa
	1 ♦	contro	passo	1 ♣ (forte)
	passo	2 ♥	surcontro passo	1 ♥ 4 ♥

In chiusa Versace, dopo l'attacco a picche, reclama 7 prese.
In aperta Sementa taglia l'attacco di Asso di fiori e gioca subito il Re di quadri per l'Asso di Mazzadi che ripete fiori per un altro taglio di Sud. Ora Asso e Dama di cuori e poi piccola picche per il Re di Ovest che prosegue Fante di quadri per il taglio del morto, la battuta dell'ultima atout ed il *claim* di 10 prese.

Nel board successivo però, quando Lo Presti, in Est, mantiene il contratto di 3 ♥ contrate in zona con queste carte:

	♠ A 4	
	♥ R 8 4 2	
	♦ 6 3 2	
	♣ A D 7 5	
♠ D 8 7 5		♠ R 9
♥ F 7 5		♥ A 10 9 6 3
♦ 10		♦ A 8 7 5
♣ R 10 9 8 4		♣ F 2
	♠ F 10 6 3 2	
	♥ D	
	♦ R D F 9 4	
	♣ 6 3	

l' incontro torna in equilibrio.

Villa Fabbriche potrebbe passare in vantaggio nel board 8 quando Lo Presti e Mazzadi chiamano questo bello slam con queste carte in linea:

♠ F
♥ D 9 7 4 3
♦ A R 9 8 4 2
♣ F

♠ R D 7 5 2
♥ A R 6
♦ 7 3
♣ A 6 5

ma la 4/I in atout costringe il dichiarante al down e Roma, conquistando 11 IMP, passa in vantaggio di 15.

Poi è una grande dichiarazione di Lauria e Versace, una dichiarazione che solo due fuoriclasse sono in grado di effettuare, a permettere a Roma Parioli di dare una svolta definitiva alle sorti del tempo e di porre una seria ipoteca sull'esito dell'intero incontro.

♠ 9 4 3
♥ 10 8 4
♦ 10 9 8 5
♣ F 4 2

♠ A D
♥ 6 3
♦ 4 3
♣ A R 9 7 6 5 3

♠ R 10 8 7 2
♥ R 2
♦ A R F 6
♣ D 2

♠ F 6 5
♥ A D F 9 7 5
♦ D 7 2
♣ 8

Questa la dichiarazione:	O	N	E	S
	Versace	Pulga	Lauria	Rinaldi
	-	-	1 ♠	2 ♥
	3 ♣	3 ♥	contro	passo
	4 ♣	passo	4 ♦	passo
	5 ♠	passo	6 SA	fine

Il secondo tempo (con in campo Angelini – Sementa e Fantoni - Nunes per Roma e i due Di Bello e Lo Presti – Mazzadi per Villa Fabbriche) inizia come peggio non potrebbe per i Toscani perché Lo Presti e Mazzadi non trovano, a differenza di Angelini e Sementa, il controgioco vincente contro un 4 ♥ in zona di Fulvio Fantoni.

A questo punto i quattro juniores di Villa Fabbriche tentano, giustamente, di *rientrare* nel match e chiamano una serie di manche tanto tirate quanto sfortunate continuando così a perdere IMP.

Il board 23 si fa notare perché è il primo board pari di questo match.

Quando l'incontro sembrava definitivamente chiuso, un 5 ♣ fatto in zona dai due Di Bello a fronte di un 5 ♥ contrate meno 1 giocate da Fantoni sulla stessa linea, consente a Villa Fabbriche di riprendere a sperare.

Nell'ultimo board del turno, però, Fulvio si riscatta alla grande quando, con Claudio, riesce a dichiarare questo bellissimo 3 SA e a mantenere il contratto per giunta contrato dagli avversari.

Queste le carte e la dichiarazione dei due Fantunes:

Board 24

		♠ R 9 7 6 3	
		♥ 10 7 3	
		♦ 8 6	
		♣ 7 6 4	
♠ D F			♠ 10 8 2
♥ 5			♥ A 4 2
♦ A R F 10 7 5 3 2			♦ D 4
♣ 10 3			♣ R F 9 8 5
		♠ A 5 4	
		♥ R D F 9 8 6	
		♦ 9	
		♣ A D 2	
O	N	E	S
Nunes	Lo Presti	Fantoni	Mazzadi
2 ♦	passo	passo	contro
3 ♦	passo	passo	3 ♥
passo	passo	3 SA	passo
passo	contro	fine	

E così si va al riposo con Roma a + 61.

Nell'ultimo turno sono i due DiBelloe Pulga con Rinaldi a cercare di recuperare 61 Imp nei confronti di Fantoni – Nunes e di Lauria – Versace il che, mi sia consentito, non credo sia un'impresa alla portata di nessun quartetto al mondo.

Infatti già al secondo board di quest'ultimo turno, il match può dirsi concluso quando Claudio Nunes mantiene questo 3 SA mancato da Giagio Rinaldi su attacco Re di picche e picche (Est aveva sottoa-perto di 2 ♠ in entrambe le sale).

Board 26

	♠ 8 2	
	♥ F 10 9	
	♦ D 9 4	
	♣ A 10 7 5 3	
♠ R 4		♠ A 10 9 7 6 5
♥ R 8 7 5 3		♥ D 6
♦ 7 5		♦ 10 6 3
♣ 8 6 4 2		♣ R 9
	♠ D F 3	
	♥ A 4 2	
	♦ A R F 8 2	
	♣ D F	

E sono ancora i due 'Fantunes' ad assestare il colpo di grazia ai toscani chiamando così questo bel 6 ♥ al board 30 con queste carte in linea:

♠ 9 8
♥ A D 6 4 2
♦ A 10 9 2
♣ 8 5
♠ A R 6 5
♥ R 9 8 7 5
♦ R 3
♣ A 6

Nunes	Fantoni
	1 ♥
2 ♦	2 ♠
3 ♥	3 ♠
3 SA	4 ♣
4 ♦	4 ♥
4 SA	5 ♣
5 ♦	6 ♥

Roma si aggiudica così anche l'incontro di ritorno e si isola al comando del girone con 2 punti di vantaggio su Villa Fabbriche e 6 su Catania.

Diventa così di fondamentale importanza sia per la lotta per entrare in finale sia per quella per la salvezza, l'unico incontro che si gioca Sabato e Domenica, quello tra Pescara e Catania. L'altro incontro in programma infatti, quello tra Salerno e Palermo, viene vinto a tavolino dai campani perché i siciliani non si presentano.

L'incontro, dicevo è fondamentale sia per le future sorti dei catanesi che per quelle degli abruzzesi. Una doppia vittoria dei siculi, infatti, consentirebbe agli stessi di affiancare Villa Fabbriche al secondo posto in classifica e di giocarsi poi il passaggio in finale nello scontro diretto senza alcun handicap. Una vittoria dei pescaresi metterebbe questi ultimi nella stessa condizione per quanto riguarda la salvezza: ovvero si giocherebbero tutto nello scontro diretto con Salerno. Un pareggio o un tre a uno lascerebbe comunque aperta alle due squadre la possibilità di raggiungere i rispettivi obiettivi.

Pescara prende il largo quasi subito, nel board 3.

Board 3

	♠ R 5 4 2	
	♥ D 7 3	
	♦ D F 9 8 7	
	♣ 8	
♠ A D F 9		♠ 7 6
♥ 4		♥ R F 10 9 6 5
♦ A 6 5		♦ R 4
♣ R D F 10 7		♣ 9 6 5
	♠ 10 8 3	
	♥ A 8 2	
	♦ 10 3 2	
	♣ A 4 3 2	

Sia Cecere e Zampini che Vecchi e Colarossi, raggiungono contratti di manche debitamente contrate in EO. I catanesi quello di 4 ♥, i pescaresi quello di 3SA. Amedeo Cecere non può proprio fare le mani e Severini e Porcini incassano 200. Nell'altra sala Cima e Attanasio hanno un problema di interpretazione su un contro di Leonardo che porta Dario ad effettuare un attacco (Dama di cuori) che consente a Colarossi di mantenere il contratto con tanto di surlevée. Il bilancio è di 15 IMP per Pescara che riesce a mantenere questo vantaggio, anzi, ad incrementarlo anche se di pochissimo e a chiudere il tempo a + 17.

Nel secondo tempo i catanesi mandano Cecere – Zampini in chiusa contro Vecchi e Colarossi e Attanasio – Cima in aperta contro Severini e Porcini.

Pescara sembra prendere il largo nel board 2

Board 2

♠ 9 6
♥ A R 8 7
♦ A R 10 6 5
♣ D 4

♠ A R D 5 3
♥ F 9 5
♦ 8 7
♣ A R 6

Le dichiarazioni nelle due sale:

Aperta:	Colarossi	Vecchi
	1 ♠	2 ♦
	2 SA	3 ♣
	3 SA (16/18)	6 SA

Chiusa:	Attanasio	Cima
	1 ♠	2 ♦
	2 SA	3 ♥
	3 SA	

Le picche non sono divise, ma le quadri, sì. I due dichiaranti incassano 12 prese con un bilancio finale in netto favore di Pescara.

Subito dopo, però

Board 3

♠ A D F 8 6
♥ D 7
♦ 10 4 3
♣ R F 8

♠ R 5
♥ A 10 8 6
♦ A 7 6
♣ 10 9 7 6

♠ 9 3
♥ R F 2
♦ R F 5 2
♣ A D 5 4

♠ 10 7 4 2
♥ 9 5 4 3
♦ D 9 8
♣ 3 2

In chiusa Colarossi gioca in Ovest un tre senz'atout che, indovinando tutto, si potrebbe fare. Ma sbaglia le cuori e va due down.

Non si saprà mai se Cima, in aperta, sarebbe stato più *divinato*, perché Severini e Colarossi difendono a 4 ♠ e pagano 800, il che fa 1000 per Catania che passa al comando quando, nel board successivo, Cecere e Zampini chiamano, in zona, una manche *ciccata* da Severini e Porcini.

Board 4

	♠ 9 6	
	♥ A D 7	
	♦ A 10 8 6 4 2	
	♣ 6 5	
♠ 10 4		♠ A R
♥ 8 6 4		♥ F 10 5 3
♦ 9 7 5		♦ D F
♣ R D 7 4 3		♣ A F 10 8 2
	♠ D F 8 7 5 3 2	
	♥ R 9 2	
	♦ R 3	
	♣ 9	

	O	N	E	S
Aperta	Cima passo passo passo	Severini passo 2 ♥ (R) 3 ♠	Attanasio 1 SA passo fine	Porcini 2 ♦ (Multi) 2 ♠
Chiusa	Colarossi passo passo	Zampini passo 4 ♠	Vecchi 1 SA fine	Cecere 3 ♠

Catania vince il tempo di 19 e si porta a + 2. A questo punto, però i pescaresi (come già accaduto nel terzo tempo del primo incontro contro Parioli nello scorso week end), incappano in un tempo non esaltante e i catanesi, giocando bene, riescono a vincere il tempo di 26 e ad aggiudicarsi così l'incontro di andata.

I primi due turni dell'incontro di ritorno vedono regnare, tra le due squadre, un grande equilibrio. Basti pensare che, dopo 24 board, Catania è in vantaggio di soli 2 IMP dopo aver perso il primo tempo di 3. Si muovono pochissimi punti e il parziale è di 34 a 32 per i siciliani.

Nel terzo tempo, però, dopo alcune scaramucce che avevano visto comunque gli abruzzesi ritornare in vantaggio di un pugno di IMP, Pescara colpisce duro al board 4

Board 4

	♠ F 6 3 2	
	♥ A 10 6	
	♦ 10 7 3	
	♣ A 10 3	
♠ 4		♠ R 10 7
♥ D F 8 7 4		♥ R 9 3
♦ R D 6 4 3		♦ 8 2
♣ 7 6		♣ D F 9 2
	♠ A D 9 8 5	
	♥ 3	
	♦ A F 9	
	♣ R 8 5 4	

Sia Cima che Colarossi sono impegnati in Sud, in zona, nel contratto di 4 ♠ e prendono di Asso in mano l'attacco di Re di quadri. Dieci prese sono sul tavolo a patto di non subire tagli a quadri. Cima, proprio nel timore di vedersi tagliare la terza quadri, gioca Asso di picche e picche ma Severini, quando entra di Re, può tornare quadri e tagliare poi il terzo giro nel colore di Porcini per il down del dichiarante.

Colarossi invece, va al morto con l'Asso di cuori e gioca picche alla Dama e Asso di picche pagando in tutto il Re di atout, una quadri e una fiori.

Pescara entra così in *zona 2 punti* e, replicando a qualche buon colpo messo a segno dai siciliani, riesce a chiudere a + 10 e ad aggiudicarsi così i due punti in palio.

Il risultato è più che accettabile per ambedue le squadre che hanno, a questo punto, la possibilità di centrare i rispettivi obiettivi vincendo per 3 a 1 i prossimi scontri diretti.